Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (2019)

Heft: 73

Artikel: Teres Wydler

Autor: Guarda, Claudio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1065593

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

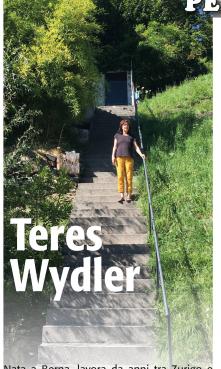
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 28.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

PERSONAGGI NOSTRI



Nata a Berna, lavora da anni tra Zurigo e Intragna.

Ricercatrice affascinata dalla scienza della natura, ma immersa nella natura primordiale delle Centovalli, Teres Wydler è un'artista di ascendenza concettuale, anche profondamente legata tanto ai temi della Terra quanto ai processi manuali e temporali dell'opera d'arte.

In effetti, fin dai suoi esordi, Teres Wydler ha indagato la complessa relazione esistente tra arte, natura ed evoluzione tecnico-scientifica. Da qui il suo interesse per i cicli biologici, le trasformazioni e le trasmutazioni di microrganismi viventi, per la funzione della luce e la sintesi clorofilliana, straordinario processo biochimico in grado di trasformare l'energia luminosa in energia chimica, immagazzinando anidride carbonica e liberando ossigeno: ciò che consente la sopravvivenza del genere umano. Ma il mondo è realtà complessa: non solo naturale, anche culturale e tecnologica. Perché tutta la storia dell'umanità e del suo "progresso" fa pure parte essenziale della storia del mondo che arriva fino al nostro precario presente. Per questo l'artista mette spesso in sinergia materiali presenti in natura, in particolare la vegetazione normalmente invisibile come le radici, con oggetti o manufatti industriali, realizzando installazioni cui si accompagnano video, stampe, fotografie, frasi e pensieri.

Le sue opere sono quindi riflessioni che si sviluppano tramite immagini o installazioni in cui non di rado i due mondi non sono necessariamente posti in antitesi, ma trovano un equilibrio di reciproco adattamento convivendo l'uno con l'altro: come il frumento

con le sue radici che in alcuni suoi processi di crescita germina e cresce su nude lamine metalliche quando non sulla tela stessa originariamente destinata alla pittura. Questo perché oggi, a differenza di quanto si riteneva una volta, i confini tra natura, scienza e tecnologia non sono più fissi, si sono fatti labili, anzi sono profondamente interconnessi come dimostrano i progressi compiuti nel campo dell'intelligenza artificiale, della biomedicina, del rapporto uomo-macchina o delle ibridazioni bioniche. Enormi potenzialità convivono nello stesso momento con enormi rischi.

Ecco allora che con la sua arte Teres Wydler si incunea dentro un punto cruciale del nostro "vivere il mondo" e si interroga sul travagliato e complesso rapporto natura-cultura. Lavorando con elementi eterogenei passati attraverso il filtro di una componente mentale, essa ottiene opere suggestive che sollecitano domande o evidenziano contraddizioni, disattenzioni gravide di conseguenze collettive. Si tratta allora di trovare una giusta sintesi tra natura e cultura, all'interno di una visione unitaria dove, più che la contrapposizione tra gli opposti, deve prevalere l'aspirazione a una loro armonica convivenza che faccia da fondamento per ogni reale progresso del genere umano.

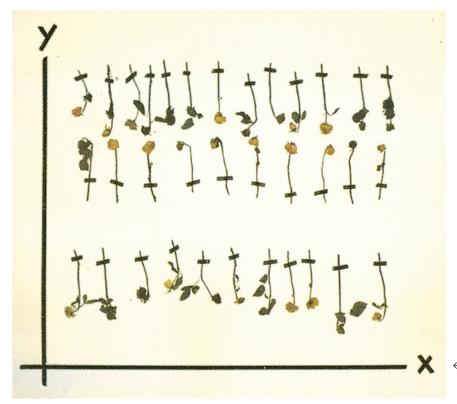
Claudio Guarda

Statement

La natura si è costantemente evoluta attraverso milioni di anni creando molteplici forme di vita sempre più complesse.

Potrebbe essere che la cultura sia solo una tappa intermedia di questa evoluzione che consentirà alla natura di raggiungere un livello più alto?

Teres Wydler scandaglia il confine tra natura in artificio e artificio in natura





LILY'S, 2018 Artificio in natura / Natura in artificio Mazzo di fiori veri e fiori in plastica Video loop 3' Personale Museo Villa Pia, Porza-Lugano

- ROSAS, 1987 Rose secche, nastro nero Installazione a parete Laboratorio Verscio





← CÀ' VERDE, 2002 – 2018 Installazione 14 stampe su trasparente, su ellisse in acciaio e calamite 280 x 140 cm Personale Museo Villa Pia, Porza-Lugano

ARTIFICIO IN NATURA / NATURA IN ARTIFICIO Installazione con legno, zolle di prato, specchi ondulati ca. 300 x 300 cm Sechseläuten festival primavera Zurigo, Presentazione Cantone Ticino



PERSONACCI NOSTRI



↑ HYPERNATURE BLACK, 2013 Collage photogramma, fine art print, 50 x 80 cm



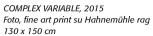
↑ CAMERA OBSCURA project, Processo in corso da 1996 con la camera oscura manipulata.



↑ LIGHT MEETS LIGHT, 1996

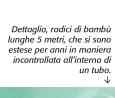


↑ SAN GOTTARDO, 2012 Video loop 3' nella galleria San Gottardo sul tema spazio in movimento La Rada, spazio d'arte contemporanea, Locarno

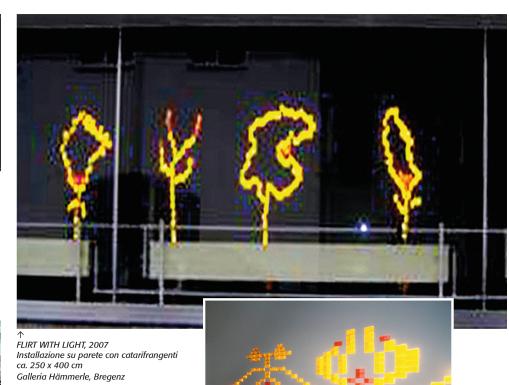




CONTROLLED VERSUS
UNCONTROLLED NATURE,
2015
Casse in legno sospese,
specchi acrilici, radici di bambù,
vetro acrilico trasparente
blu-verde
ognuno 500 x 45 x 45 cm
Mostra tematica Museo d'arte
Mendrisio







NEW NATURE, 2004 Installazione su parete con catarifrangenti ca. 250 x 500 m Centro culturale svizzero, Milano



La tematica striscia la storia della terra e mette in scena una prospettiva siderale che induce a prendere le distanze dal modo di pensare omocentrico.

← MICRO – MACRO, 1995 Video dal satellite ESA e dal centro nazionale per retrovirus Zurigo. Video-Installazione loop 3'. VideoArt Festival Locarno, 1995, Grand premio per video installazione

SPAZIO IN MOVIMENTO, 2001 Scultura rotante in accaio rivestita di 100'000 specchi mosaico d. 200 cm Centro sportivo nazionale Tenero. Concorso federale

Esposizioni personali e multimediali

2018-2019

Porza-Lugano Fondazione d'Arte Erich Lindenberg, Museo Villa Pia

2013

Locarno

La Rada, Spazio d'arte contemporanea Futurum Exactum

2011

Vaduz

Kunstraum Engländerbau Full Cycle / Short cut

2007

Lugano

Museo Canonale d'Arte N.I.C.E.© Nature In Corrosive Ecstasy

Dornbirn

Kulturraum

N.I.C.E© Nature In Corrosive Ecstasy

2005

Locarno Galleria Ammann Myth & Science

Esposizioni tematiche

2018

Ascona Museo Cantonale d'Arte Moderna, Monte Verità Giardini in Arte

Aarau

Aargauer Kunstmuseum Surrealismo Svizzero

2017

Mendrisio

Museo d'Arte Mendrisio Uno sguardo alla scultura contemporanea

Zurigo

Gasträume '17, Maagplatz Der vertikale Blick

2016

New York Hudson Gallery

Somethin possible everywhere Pier 34

2015

Milano

Centro Culturale Svizzero ArTransit, Space in Motion

Winterthur

Skulptur-Biennale Weiertal Metamorfosis

2010 - 2011

Bellinzona

Museo Civico Villa dei Cedri Un' Arte per tutti?

2005 - 2005

Karlsruhe

ZKM Zentrum für Kunst und Medientheorie Lichtkunst aus Kunstlicht

www.teres-wydler.ch www.vimeo.com teres wydler teres.wydler@bluewin.ch